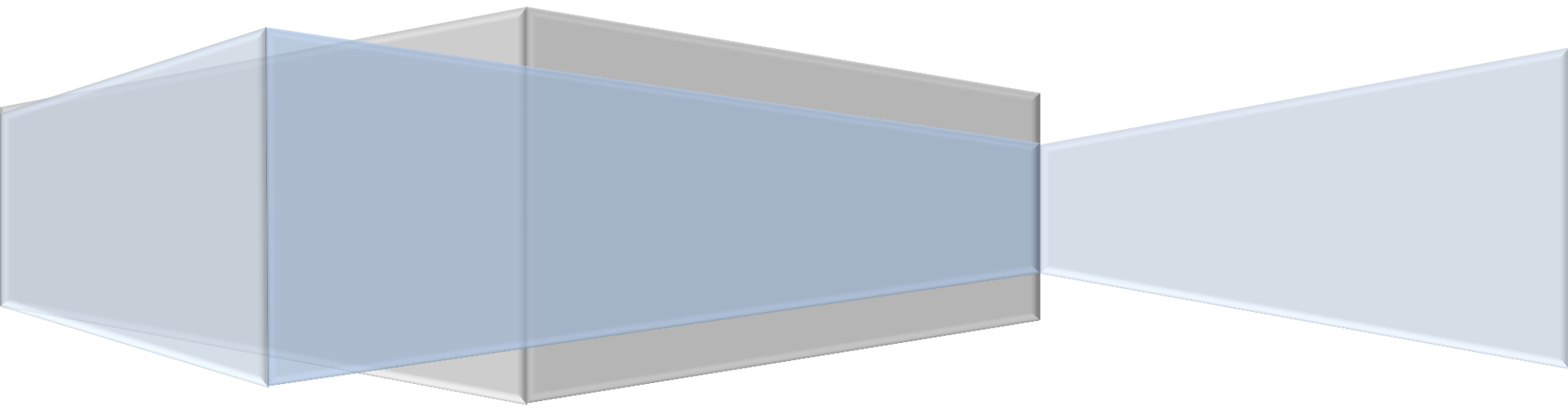


PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2017-2019

Dott.ssa Deborah Giraldi – Dott.ssa Bonvecchi



Logica e struttura del PTPCT 2017-2019

Concetto di corruzione in senso lato → mala amministrazione,
uso a fini privati delle funzioni attribuite

PREVENZIONE = ASSETTO CHIARO DELLE REGOLE,
DELLE PROCEDURE,
DELLE RESPONSABILITA'



Il recepimento delle misure della trasparenza e della prevenzione della corruzione
rappresenta una leva efficace per un ottimale processo di riorganizzazione



**MODELLO DI COLLABORAZIONE
TRA STRUTTURE**

Fare squadra con Enti dipendenti

- **OBIETTIVO:**
La Regione Marche è chiamata a
- promuovere l'applicazione della normativa in materia della corruzione e di trasparenza
- vigilare sul rispetto di tali obblighi

- Linee guida ANAC per vigilanza su Enti



Lavori in corso:

Creazione di un data base con informazioni su enti pubblici e privati controllati o vigilati dalla Regione attingendo da:

- database delle nomine,
- elenco persone giuridiche,
- elenco degli enti cui la Regione aderisce ai sensi della L. R. 17/2008



Analisi di contesto dell'illegalità nelle Marche

Punti di forza

- Benessere economico
- Tranquillità sociale
- Forti relazioni amicali e familiari
- Presenza di cultura civica
- Coesione sociale

Punti di debolezza

- Scarsa accessibilità infrastrutturale aree interne
- Piccole dimensioni dei comuni e campanilismo
- Difficoltà a far fronte alla globalizzazione e all'allargamento mercati
- Età avanzata degli imprenditori e mancanza progettualità nel ricambio generazionale

Opportunità

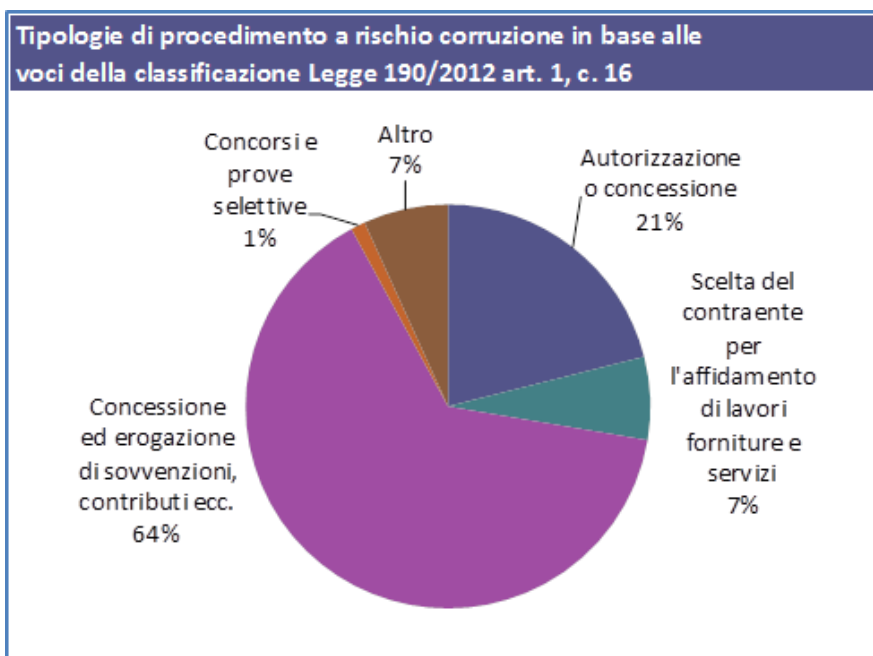
- Presenza di Associazioni di consumatori
- Partecipazione dei cittadini
- Tendenza al forte aumento della presenza sui social della cittadinanza che vuole far sentire la propria opinione

Minacce

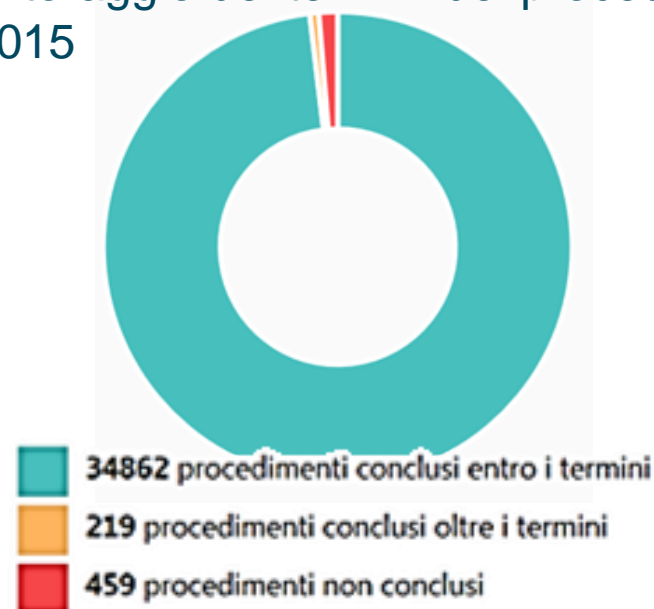
- Benessere economico come attrattiva al crimine
- Presenza di tante PMI come attrattiva a infiltrazioni mafiose
- Crisi economica come incremento della microcriminalità

Analisi di contesto interno alla Regione Marche

Al 30/11/2016 sono censite 1.143 tipologie di procedimenti, di esse il 61% risulta essere a rischio corruzione.



Monitoraggio dei termini dei procedimenti al 2015



Lavori in corso:

- Redazione di un Manuale per migliorare la standardizzazione delle tipologie censite
- Miglioramenti alla piattaforma della banca dati dei procedimenti
- Introduzione del calcolo della probabilità di rischio per ciascun procedimento

Semplificazione

- Miglioramento organizzativo e efficienza strutture regionali
- Modulistica
- Sportello telematico per segnalazioni di semplificazione



Informatizzazione

- Digitalizzazione dell'elaborazione dei procedimenti amministrativi:
 - OpenAct per i decreti
 - Paleo Smart Office per lettere o comunicazioni
- Banca dati pubblica dei procedimenti amministrativi:
 - ProcediMarche



ProcediMarche

Censimento dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3/2015,

finalizzato in particolare a:

- ❖ Pubblicare l'elenco delle tipologie di procedimento su Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 35 del d. lgs. 33/2013;
- ❖ Analizzare il complesso dell'attività amministrativa e semplificare i procedimenti;
- ❖ Realizzare un database unico cosicché il cittadino possa:
 - ✓ individuare il procedimento
 - ✓ avviare **on line** la pratica, facilitando così l'accesso ai servizi della Regione Marche e delle amministrazioni del territorio.

Misure generali - Trasparenza

www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente

Amministrazione Trasparente | Profilo del committente | Segnalazione di semplificazione | Come fare per | Rubrica | URP



In Primo Piano

Regione Utile

Entra in Regione

Amministrazione Trasparente

Disposizioni generali +

Organizzazione +

Consulenti e collaboratori +

Personale +

Bandi di concorso

Performance +

Enti controllati +

Attività e procedimenti +

Provvedimenti +

Controlli sulle imprese

Bandi di gara e contratti +

Amministrazione Trasparente



TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 ha introdotto il concetto di trasparenza, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

I dati ed informazioni sull'organizzazione e sulle attività della Giunta regionale sono pubblicati nelle diverse sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente, secondo le indicazioni del citato decreto Trasparenza e della [deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016](#).

Le pagine sono in continuo aggiornamento da parte delle diverse strutture regionali responsabili della pubblicazione individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Giunta regionale è stato individuato nella dott.ssa Deborah Giraldi con la DGR 37 del 25 gennaio 2017.

Le informazioni concernenti la trasparenza amministrativa, lo status dei Consiglieri regionali e le misure per la prevenzione della corruzione presso l'Assemblea legislativa delle Marche sono presenti nella sezione [Amministrazione trasparente dell'Assemblea legislativa](#).

Allegato C al PTPCT : SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Per ciascuno degli obblighi: **Aggiornamento**, **Struttura competente** alla pubblicazione, **modalità di pubblicazione**

ALLEGATO C - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

*In riferimento alla riorganizzazione in corso si individuano le strutture in riferimento alla materia

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente* alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	modalità pubblicazione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente	su web
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Sanità	su web
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Sanità	su web
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione Civile	su web
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione Civile	su web
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione Civile	su web

Misure generali – Prevenzione della corruzione

- Prevenzione di conflitti di interesse (Obbligo di astensione, dovere di segnalazione)
- Codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta Regionale
- Tutela del whistleblower
- Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-impiego al personale della Giunta regionale
- Patti di integrità e Protocolli di legalità
- Inconferibilità ed incompatibilità
- Rotazione del personale maggiormente esposto a rischio di corruzione
- Rispetto dei termini procedurali

Collegamento alla Performance



Obiettivi trasversali a tutte le strutture:

Potenziamento delle misure di prevenzione della corruzione e repressione dell'illegalità

- ❖ Sviluppare azioni a vantaggio della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità

Indicatore: Trasmissione al RPC del modulo informativo trimestrale sullo stato di attuazione della check list di cui all'allegato D al PTPCT

Target: Fatto entro 15 giorni dalla richiesta da parte del RPC

Consolidamento delle azioni della trasparenza: servizi erogati e standard di qualità

- ❖ Definire la mappa dei servizi diretti e indiretti erogati da ciascuna struttura

Indicatore: Aggiornamento completo del sistema di monitoraggio dei servizi diretti ed indiretti

Target: Fatto entro il 15 ottobre 2017

- ❖ Predisporre le Carte di servizi e standard di qualità

Indicatore: Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, della Carta di qualità relativa ad almeno un servizio erogato dalla struttura

Target: Fatto entro il 15 dicembre 2017

Carte dei Servizi



La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza:

- modalità di erogazione,
- standard di qualità,
- informazioni sulle modalità di tutela previste

Obiettivi:

- Semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione
- Promozione del servizio e informazione del servizio verifica del rispetto degli standard del servizio
- Predisposizione di procedure di ascolto e customer satisfaction, di semplice comprensione e di facile utilizzazione
- In caso di disservizio, il diritto alla tutela esercitabile mediante lo strumento del reclamo e dell'eventuale ricorso all'istituto del Difensore Civico
- Coinvolgimento e partecipazione del cittadino-utente alla definizione del progetto

ACCESSO CIVICO

ACCESSO CIVICO «SEMPLICE»

Diritto di chiunque a richiedere, quando previsto dalla normativa vigente, la pubblicazione di atti, documenti e informazioni. (art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013)

L'istanza

- non richiede motivazione;
- deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti;



ACCESSO CIVICO «GENERALIZZATO»

Diritto di chiunque ad accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del decreto legislativo n. 33/2013. (art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013)

L'istanza

- non richiede motivazione;
- deve identificare i dati o i documenti richiesti;

Le modalità di trasmissione da parte del soggetto richiedente sono illustrate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sezione "Altri-contenuti-Accesso-Civico".

(<http://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti-Accesso-Civico>).

ACCESSO CIVICO

D.G.R. n. 637 del 20 giugno 2017

«Indirizzi organizzativi e procedurali per l'attuazione dell'accesso civico di cui agli artt. 5 e 5 bis del d.lgs. 33/2013 e l'istituzione del Registro degli accessi»

Con l'adozione della deliberazione, si vuole:

- ❖ Assicurare l'**omogeneità** di comportamento da parte delle strutture della Giunta regionale nelle procedure relative alle istanze di accesso generalizzato.
- ❖ Fornire **indicazioni** sull'accesso civico.
- ❖ Istituire il **Registro degli accessi**.

Definisce la procedura di registrazione delle diverse fasi relative all'accesso civico e generalizzato attraverso lo strumento del sistema informatizzato di protocollazione PALEO, al fine di realizzare il registro degli accessi.

Ai fini organizzativi, prevede l'istituzione di un **centro di competenza regionale** che assiste, ai fini istruttori, gli uffici nella trattazione delle singole istanze di accesso. Tale centro di competenza, da costituire mediante apposito gruppo di lavoro, è formato dai referenti individuati da ciascun Servizio dell'Amministrazione regionale.

Sempre ai fini organizzativi, individua, quale titolare del potere sostitutivo per le istanze di accesso civico di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il Segretario generale della Giunta regionale.

